

essere costituiti in comuni autonomi. Non manca la vastità del territorio, non manca la produzione abbondante, e non manca il numero degli abitanti. Queste due frazioni non possono attendere al loro sviluppo materiale e morale per la grandissima distanza che li separa dai comuni da cui dipendono.

Ora vi sono ragioni di equità e di giustizia che consigliano di poter concedere la chiesta autonomia, e prego pertanto la Camera di voler prendere in considerazione le due proposte di legge.

PRESIDENTE. Contro la presa in considerazione di queste proposte di legge ha chiesto di parlare l'onorevole Tonello. Ne ha facoltà.

TONELLO. Onorevoli colleghi, prendo la parola per notare semplicemente come queste richieste di costituzione, in comuni autonomi, di frazioni, creano degli inconvenienti gravissimi per il nostro paese.

Quando l'onorevole Squitti domandò la costituzione in comune della frazione di Motta Filocastro, appartenente al comune di Limbato, i frazionisti del paese per dimostrare che si erano staccati dal capoluogo hanno distrutto le strade, in maniera che quando la Commissione si recherà colà per esaminare le condizioni dei luoghi, troverà uno stato di fatto impossibile.

Questo dico perchè non si consenta troppo facilmente a queste continue richieste. Quando sarà discussa la proposta di legge del deputato Tamborino vedremo se le circostanze richiedono la costituzione in comune autonomo di queste due frazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Il Governo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione.

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione della proposta di legge del deputato Tamborino: « per il distacco della frazione di Tuturano dal comune di Brindisi e sua costituzione in comune autonomo ».

(È presa in considerazione).

Metto a partito la presa in considerazione dell'altra proposta di legge del deputato Tamborino: « per il distacco della frazione di San Michele dal comune di San Vito dei Normanni e sua costituzione in comune autonomo ».

(È presa in considerazione).

Rinvio di votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: «Provvedimenti sui buoni del tesoro».

Se la Camera consente, per non procedere ad un'unica votazione, potremo abbinare domani questa votazione a quella sul disegno di legge degli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Non essendovi opposizioni, resta così stabilito.

Seguito della discussione dei disegni di legge: Stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari 1921-22 e 1922-23.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge: Stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari 1921-22 e 1922-23.

Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di esprimere il suo avviso sui vari ordini del giorno.

Prima però debbo comunicare che sono stati presentati, dopo la chiusura della discussione generale, altri cinque ordini del giorno i quali, a termine del regolamento, non possono essere svolti, ma potranno essere posti in votazione: uno è della Commissione, e ne diede lettura, ieri sera, il relatore onorevole Ciappi; degli altri quattro, il primo, dell'onorevole Di Giovanni Edoardo, è così concepito:

« La Camera, compresa della necessità di svolgere una larga politica di lavori pubblici in Sicilia, invita il Governo:

a) a provvedere perchè in provincia di Siracusa sia dato corso ai lavori, che, sebbene cominciati, procedono con ingiustificabile lentezza, ed a tutti quegli altri progettati od in corso di studio, la cui esecuzione è richiesta da urgenti necessità;

b) riconosciuta la legittimità delle aspirazioni e della agitazione della induttre popolazione di Pachino, per l'allacciamento alla rete ferroviaria,

fa voti perchè il Governo provveda alla costruzione del tronco della ferrovia a scartamento ordinario Pachino-San Paolo, soddisfacendo ad una necessità del traffico locale ».

Il secondo ordine del giorno, dell'onorevole Fantoni, è così concepito:

« La Camera afferma che l'Amministrazione ferroviaria può giustamente provvedere, e nel miglior modo, all'interesse dello